

## **DEBITO SANITARIO: TROISE (ANAAO), NON C'E' GARANZIA SU FUTURO MA SICURAMENTE DISAVANZO CRESCERA'**

(AGENZIA) - Roma, 23 giu - Si dice preoccupato profondamente per quella che sembra la gestione liquidatoria del servizio sanitario pubblico Costantino Troise, segretario generale di Anaa Assomed - al suo secondo mandato conquistato due giorni fa al congresso nazionale che fa capo a uno dei sindacati più rappresentativi dei medici italiani. "La preoccupazione investe anche il settore dei diritti dei medici e il patto con le professioni che non arriva al contempo - incalza Troise - diventa sempre più forte la necessità di ridurre gli sprechi: serve avere una visione d'insieme che conservi il senso realistico della nostra professione. Bisogna monitorare la diagnostica prescritta in termini esagerati, quella diagnostica e quella specialistica definita inappropriata per definire una diagnosi. Altrettanto bisogna rientrare sui superticket. Troppo spesso ci ritroviamo cittadini che si rivolgono agli ambulatori privati perché l'esame costa meno che nel pubblico". Quanto al disavanzo sanitario che sta attanagliando tante regioni anche se a oggi alcune sono in dirittura di ripiano asserisce: "Sul debito non c'è garanzia che nel futuro possa stabilizzarsi, sicuramente crescerà. Uno dei motivi più significativi di questa mia affermazione è la mancanza di investimenti sulla prevenzione. In Italia investiamo solo il 5 per cento delle risorse. Troppo poche - conclude Troise - di fronte alla maggioranza dei paesi europei che sanno bene che curare una patologia costa meno che prevenirla". E questo è sempre più vero in una società che sta invecchiando come quella italiana.